PARROCCHIA

a) Breve descrizione di come si è svolta la consultazione

Su delibera del Consiglio Pastorale Parrocchiale, in data 12 gennaio 2022, preceduto da un incontro comunitario di sensibilizzazione sul tema del Sinodo e del percorso sinodale, si è concordato di sviluppare il percorso attraverso diverse forme di attività: quella dei Tavoli Sinodali e quella delle “attenzioni particolari” (bambini – anziani/ammalati – fedeli della domenica, persone che si rivolgono alla Caritas).

Le consultazioni dei tavoli Sinodali si sono sviluppate in due settimane dal lunedì al giovedì, dal 14 al 24 Febbraio. La prima settimana si è utilizzata la scheda base, la seconda settimana (con gli stessi partecipanti), si è approfondito il tema: “Dialogare nella Chiesa e nella Società”. Per ogni consultazione sono stati predisposti 16 tavoli, con 7‐8 partecipanti per tavolo.

In questo modo si sono ascoltati orientativamente poco più di un centinaio di persone (115‐120 persone) che frequentano abitualmente la parrocchia e/o svolgono servizi nella comunità. I tavoli sono stati organizzati in modo da essere il più possibile trasversali, anche per fascia di età, 17‐70 anni. Per ogni tavolo si è individuato un moderatore (per un totale di 16 persone) coordinati dalla facilitatrice che ha partecipato al corso di formazione organizzato dalla Diocesi.

Con riferimento alle “attenzioni particolari”, l’ascolto è stato posto in essere: - per i bambini della iniziazione cristiana e per i ragazzi di ACR attraverso la scheda approntata dalla Equipe Diocesana; ‐ per gli anziani e gli ammalati attraverso una mini‐intervista ad opera dei Ministri Straordinari della Comunione; ‐ per i fedeli della domenica attraverso la consegna di una scheda “nuvoletta” con la domanda: “Quale Chiesa sogni per la tua città?”, da riconsegnare la domenica successiva a quella della distribuzione; ‐ per le famiglie seguite dalla Caritas attraverso una scheda finalizzata a sollecitare un loro maggior coinvolgimento nel servizio per camminare insieme.

b) Che cosa è emerso dalle narrazioni

Dalla fase della narrazione emerge una esigenza di dialogo, di ascolto e di condivisione delle proprie esperienze di vita di fede, al fine di un autentico discernimento. Un dialogo che possa riguardare generazioni diverse e che implichi un saper andare incontro agli altri anche avvicinandosi a chi, ora, è “lontano” dalla vita della comunità parrocchiale, per portare a tutti la gioia del Vangelo, tenendo conto delle esigenze e dei segnali che provengono dalle realtà locali, e dei ritmi del vivere quotidiano. É emersa altresì ‘esigenza di una comunità che, attraverso l’ascolto scevro da pregiudizi, possa crescere, che metta in discussione se stessa, attenta alle esigenze del fratello, che dia risposte ai bisogni della gente tramite un servizio discreto e disinteressato. In estrema sintesi, una Chiesa in uscita, aperta al dialogo, che sappia

mettersi in ascolto e al servizio del prossimo, una Chiesa della vicinanza.

c) Quali sono i passi concreti che sono stati proposti?

Le proposte concrete emerse dai tavoli sono:

*   camminare insieme nella comunità attraverso attività trasversale che coinvolgano persone di  diverse fasce di età;
*   abitare maggiormente il territorio attraverso iniziative di annuncio nelle famiglie e nei  quartieri, nonché di volontariato in strutture comunitarie;
*   rendere permanente lo stile e il metodo sinodale.